

I lavori per l'antenna di telefonia mobile nell'area di viale Magna Grecia sono già iniziati

# Ripetitore, relazione in Procura

A fare scattare il sopralluogo dei vigili urbani la denuncia di un residente

Luana Costa

È stato trasmesso agli uffici di Procura il verbale del sopralluogo effettuato dalla Polizia municipale il 14 settembre scorso nell'area di viale Magna Grecia, dov'è prevista la realizzazione di un ripetitore di telefonia. A gettare luce sul caso era stato un residente, Domenico Mellace, che aveva già provveduto ad interessare la Procura, l'Arpacal e il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri contestando la realizzazione dell'opera a circa una decina di metri dalle abitazioni.

Sulla scorta delle denunce presentate dal residente è scattata una serie di sopralluoghi, tra cui anche quello della Polizia

municipale che dopo aver effettuato le opportune verifiche correate da rilievi fotografici ha provveduto a stilare un verbale trasmettendo tutta la documentazione in Procura.

Da quanto emerso, l'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) ha rilasciato un'autorizzazione preventiva propedeutica alla realizzazione dell'opera e parere favorevole è giunto anche dagli uffici comunali. Il nulla osta da parte degli enti pubblici deriverebbe dalla circostanza che la costruzione del ripetitore è prevista su un suolo privato e, in particolare, in una porzione di terreno limitrofa al deposito dell'Amc. Ma l'eccessiva vicinanza del ripetitore

ai caseggiati non fa stare sereni i cittadini che attraverso il portavoce, Domenico Mellace, hanno inoltrato una serie di denunce sottoscritte da circa quaranta residenti preoccupati per le possibili emissioni elettromagnetiche.

I lavori hanno avuto avvio lo scorso 11 settembre con la posa nell'area del basamento su cui dovrà sorgere un traliccio di cir-

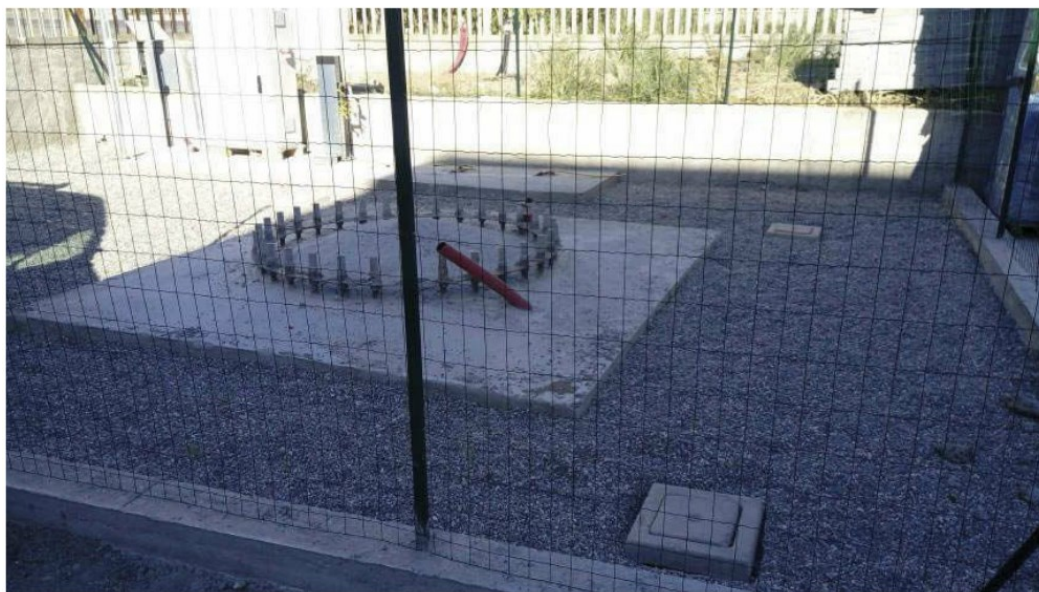
**Il progetto prevede una torre alta ben 36 metri a poca distanza dalle abitazioni**

## L'alternativa

● Domenico Mellace avanza una proposta: «Vorrei segnalare che nelle immediate vicinanze esistono zone di proprietà comunale, come ad esempio l'ex area dei mercati generali e il deposito dell'Amc, più distanti dalle abitazioni private e che meglio si presterebbero a questo scopo; aree comunque da sottoporre al giudizio delle autorità e degli enti preposti per evitare che la costruzione avvenga in spregio della salute altrui».

ca 36 metri, generando sconcerto tra i cittadini del tutto ignari dell'imminente realizzazione dell'opera. In viale Magna Grecia erano, infatti, giunti alcuni operai e i lavori dopo un breve periodo di stop sono continuati qualche settimana fa con l'interamento di alcuni cavi dell'Enel. Nell'esposto presentato in Procura da Mellace si lamenta che «l'opera è stata realizzata all'interno di un'area privata che confina ad est con viale Magna Grecia e, quindi, a sei metri dall'asse stradale statale SS19Q e a nord su viale Magna Grecia a circa dieci, dodici metri dalle abitazioni private che hanno un'altezza dal piano stradale di circa sei metri. Il basamento - precisa ancora Mellace - è posto in un cortile interno a servizio di un'attività commerciale. Il decreto Gasparri 198/2002 sulle infrastrutture di telecomunicazione quali le torri di telefonia mobile fissa a settanta metri la distanza minima dalle abitazioni».

Al momento i lavori pare abbiano subito un nuovo stop anche sulla scorta degli esposti e della trasmissione in Procura del verbale di sopralluogo effettuato dalla Polizia municipale. Sebbene l'Arpacal e gli uffici comunali competenti abbiano già rilasciato le autorizzazioni preventive, una reale valutazione sull'impatto ambientale potrà avvenire solo al termine dei lavori. Solo una volta installato il ripetitore l'Arpacal potrà concretamente effettuare le misurazioni al fine di rilevare l'eventuale presenza di emissioni elettromagnetiche nocive per la salute umana. Non secondaria è poi la questione legata all'aspetto estetico: i residenti si troverebbero una torre di circa 36 metri dinnanzi alle finestre di casa. ◀



**Duramente contestato.** Il basamento del ripetitore di telefonia mobile, che dovrebbe sorgere in viale Magna Grecia, finito nel mirino dei residenti